

VERTICE PROVINCIA-REGIONE

Agricoltura in ginocchio, risorse in arrivo

Il violento terremoto non ha solo gravemente danneggiato industrie ed artigiani, in ginocchio vi è anche l'agricoltura. E a testimoniare sono stati gli amministratori che si sono riuniti ieri a Palazzo Allende: presenti gli assessori di Provincia e Regione, Roberta Rivi e Tiberio Rabboni, la senatrice Pignedoli e Luciano Gobbi del Coordinamento provinciale dell'emergenza.

Grande collaborazione tra Regione, Provincia e Comuni - ma anche associazioni e Tavolo verde - per individuare risorse a sostegno del comparto e ridurre al minimo tempi e adempimenti burocratici, l'impegno condiviso a fronte di una «situazione davvero pesante», riferisce Rivi.

«La parte del mondo agricolo che ha riportato danni alle strutture potrà accedere ai 2,5 miliardi previsti per la ricostruzione dal Decreto Napolitano - spiega Rivi - Altri 100 milioni arriveranno dal Piano di sviluppo rurale 2013 della Regione, gestito dalle Province, attingendo dall'apposito capitolo delle calamità, rafforzato con risorse dello Stato e contributi di solidarietà delle altre Regioni, ma anche l'Unione europea. Ue contiamo faccia la propria parte».

A questo proposito, si punta a una anticipazione (forse già a luglio) del 50% dei contributi Pac alle a-

ziende dei comuni maggiormente colpiti. «Ma all'Ue chiediamo anche di ripensare la propria politica di indennizzo per quanto riguarda il Parmigiano-Reggiano», aggiunge l'assessore sottolineando come solo nel Reggiano siano 100mila le forme cadute a terra: «un decimo della produzione annua».

Nell'incontro si è anche discusso degli ammortizzatori sociali per i dipendenti stagionali, ai quali verrà riconosciuta la cassa integrazione.

E sempre sui gravi danni riportati dall'agricoltura, si svolgerà martedì l'Assemblea generale di Confagricoltura Reggio (dalle 10.30, alle Fiere). Parteciperanno tra gli altri il presidente nazionale Mario Guidi e il presidente regionale Guglielmo Garagnani.

«Il terremoto ha messo in ginocchio anche l'agricoltura della bassa reggiana. - spiega il presidente provinciale Lorenzo Melioli - Nei comuni colpiti operano circa 2.300 imprese agricole con 3.400 addetti. Si tratta del 30% dell'agricoltura reggiana, la parte più efficiente e produttiva. Nelle aree terremotate bisogna favorire la ripresa da subito, senza perdere tempo e sulle certificazioni di agibilità vanno previste soluzioni specifiche ed immediate per le aziende agricole, con sopralluoghi e rilasci dei certificati estremamente celeri».

**Nei comuni colpiti
operano circa
2.300 imprese
agricole con 3.400
addetti: il 30% del
settore reggiano**

